

N.1

LA FILARIOSI CARDIOPOLMONARE NEL CANE



CLINICA VETERINARIA SONDRIO
Via Bormio, 14 – Sondrio
tel./fax (0342) 420032
www.cvsondrio.it
info@cvsondrio.it

Il parassita responsabile della Filariosi Cardiopolmonare nel cane è un verme tondo (nematode),

la **DIROFILARIA IMMITIS**.

La lunghezza del verme adulto varia da 10 a 30 cm, mentre la larva è visibile solo al microscopio.

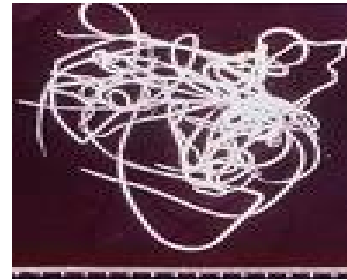


Foto reale di adulti di Filaria



Ingrandimento 600x di microfilaria

E' una malattia diffusa in varie zone d'Italia, **non segnalata al momento in Valtellina.**

Rosso = Bassa prevalenza
Blu = Alta Prevalenza

Inoltre si segnala anche una distribuzione mondiale della filariosi, più evidente in zone calde (es. Bacino Mediterraneo)



La **PERICOLOSITA'** di questa infestazione per il cane è la localizzazione del parassita a livello di arterie polmonari fino ad invadere l'atrio destro del cuore.



I **SINTOMI** sono variabili a seconda del grado di infestazione e dello stato di salute dell'animale, e possono essere da lievi fino a estremamente gravi. Solitamente l'animale sintomatico presenta tosse, difficoltà e rumori respiratori,

intolleranza all'esercizio fisico fino a svenimenti (tutti sintomi cardiorespiratori dovuti all'ipertensione polmonare).

Il **CICLO** del parassita parte dal cane infestato (ospite definitivo) da cui la zanzara (ospite intermedio) preleva lo stadio larvale L1 durante il pasto di sangue. All'interno della zanzara stessa si ha uno sviluppo degli stadi larvali (L2-L3), possibile solo in climi caldi, fino a che con un pasto successivo viene inoculata ad un altro cane.

Nel sottocute del nuovo animale infestato si ha un periodo di incubazione che va dai 2-3 mesi (anche 6 in climi meno caldi) prima che la larva si trasferisca nel circolo sanguigno e da lì inizi a colonizzare le arterie polmonari. Dopo circa altri 2 mesi raggiunge lo stadio adulto e inizia a riprodursi per dare la possibilità ad un altro ciclo di iniziare.

- esame sierologico (su sangue) eventualmente ripetuto
- la ricerca della microfilarie (sempre su esame del sangue al microscopio)
- in cani sintomatici con rx al torace ed ecocardiografia.

La **TERAPIA** si può effettuare con farmaci (a volte sono necessari trattamenti molto lunghi con rischi di effetti collaterali gravi) o con la chirurgia, che, vista la sede di infestazione, è sempre considerata rischiosa.

Diventa così fondamentale la **PROFILASSI**, effettuata con vari farmaci somministrati per via sottocutanea, per bocca o con fiale spot-on. È sempre necessaria una **personalizzazione del trattamento** a seconda dell'età dell'animale (cucciolo o adulto), della razza (Collie sensibili a certi farmaci), della lunghezza del trattamento variabile a seconda della possibilità di infestazione, e della contemporanea profilassi per altre malattie o parassiti (Leishmania, zecche, pulci, acari, etc.).

Si esegue in **primavera-estate**, prima del periodo delle zanzare. Se ben effettuata, è sicura e non presenta effetti collaterali.

Ciclo di vita della Filaria

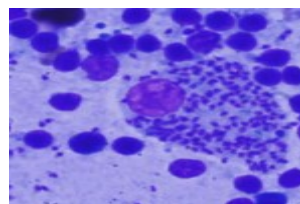
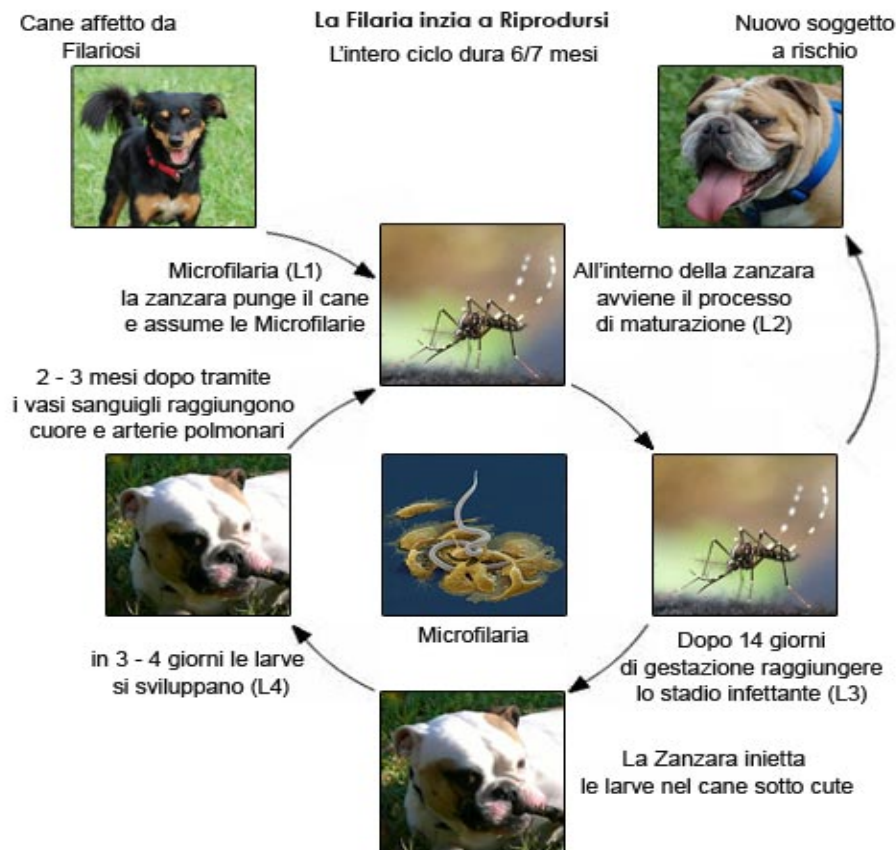


Immagine al microscopio di Leishmania



Zecca



Pulce



Acaro della rogna

Non essendo presente la malattia nella nostra zona, non si effettua regolarmente la profilassi, ma è consigliabile eseguirla per i cani che viaggiano in zone endemiche (con alta prevalenza della malattia), come lago, pianura, zone collinari e mare.

Inoltre, vista la diffusione mondiale della malattia, è sempre meglio informarsi preventivamente sulla presenza della filariosi anche all'estero (un esempio è l'Ungheria, frequentata dai nostri cacciatori, che presenta alta prevalenza).

La **DIAGNOSI** per la presenza del parassita si effettua con: